

Associazione Dimensioni Diverse

Via Due Giugno, n.4

(e cortile del civico n.3 - ringraziando le associazioni e abitanti del cortile per la loro disponibilità)

Il nostro
fiore
all'occhiello è:



Accoglienza, nessuno è straniero:

con **Mercatino del riciclo**,

DALLE ORE 9.00 ALLE 23.00

Cibo V&V

(vegano & vegetariano e celiaci)

a pranzo merenda e cena con gli **CHEFS VEGABBONDI**,

dalle ore **12.00/14.00**, merenda con fette di salame al cioccolato e

cena dalle ore **19.00/21.00**

ti offriamo un piatto di assaggi vari e un bicchiere di vino o bibita

con un contributo di **€ 7.00** (prezzo popolare per l'evento)

un bicchiere di vino o bibita con dolce **€ 3.00**

dalle ore 16.00 alle ore 22.00

ti diamo consigli e accettiamo sfide davanti a un tavolo

da PING PONG con Daniele,

e per un ipotetico vincitore ci sarà un gradito e naturale premio

“600
IN MORTI
IN MARE”

**CONDANNIAMO L'ENNESIMA COLPEVOLE STRAGE DI
MIGRANTI AL LARGO DELLE COSTE GRECHE.**

“PATTO SULLE MIGRAZIONI”: accordo Ue tra i ministri europei

Il vertice di Lussemburgo prevede che le persone migranti potranno essere rispediti nell'ultimo paese di transito, anche se non europeo.

A perdere sono sempre loro i migranti, che invece di canali protetti e ricevere una giusta accoglienza, sempre più costretti dalla necessità di migrare trovano muri e recinzioni (in Polonia li stanno costruendo ai valichi di frontiera).

Definito un “successo storico” in realtà è una “Una farsa che diventa tragedia sulla pelle delle persone”; così argomenta Filippo Miraglia responsabile ARCI.

Vedi:
<https://drive.google.com/file/d/1uC3e4da4Pq5O0B41Yxy6eTrUe0xr28g2/view?usp=sharing>
“Un accordo frutto di una politica ideologica che poco ha a che fare con le radici europee, dove il diritto di chiedere asilo è saldamente piantato nelle costituzioni degli stati membri”.
Afferma Giancarlo Perego, presidente della fondazione Migrantes della Cei.

Domanda: Quali sono secondo lei i problemi chiave?

“L'accoglienza diffusa anzitutto. In termini di richiesta e concessione dell'asilo la responsabilità è di tutti i paesi membri, mentre quelli del gruppo di Visegrad selezionano i richiedenti.

Come abbiamo visto, gli ucraini sono stati accolti mentre è stato rifiutato il collocamento di chi arriva da Africa e Asia.

Ci sono poi paesi che portano un peso maggiore rispetto agli altri.

Certamente non l'Italia, visto che siamo al 14° posto per l'accoglienza.

Nonostante il milione e duecentomila persone che sono passate dall'Italia, il nostro Paese fino ad oggi non è stato un centro di accoglienza ma un luogo di transito per il 90%.

Semmai l'Italia ha una grossa responsabilità nella valutazione del diritto di asilo perché sul tema della gestione siamo al punto di partenza e le procedure di asilo restano vergognose.

Non sfugge poi che, dopo aver gridato contro Londra per l'invio in Ruanda di rifugiati e richiedenti, di fatto l'Ue proponga la stessa cosa, cioè di poter rimandare in paesi terzi, presunti sicuri, come Nigeria, Costa d'Avorio e Tunisia le persone che sbarcano ad esempio nel nostro paese senza dare loro una vera tutela. Questo è poco rassicurante.”

Di paesi di transito non europei dove rispediti i migranti si parlava già nelle procedure presentate dalla Commissione Ue nel 2006 e 2020, senza però mai procedere. Salvo che in un'occasione: il patto siglato con la Turchia nel 2016.

Nel patto viene previsto l'obbligo, per i paesi di primo approdo, di allestire centri dove i richiedenti asilo rimangono in attesa che venga esaminata la domanda di protezione. Ogni anno viene stabilita una quota di migranti da ricollocare tra gli Stati membri in base alla popolazione e al Pil, lasciando però liberi i governi di accogliere o no: chi si rifiuta dovrà pagare 20 mila euro per ogni mancato ricollocamento.

Questa è l'ennesima vergognosa politica razzista.



Associazione Dimensioni Diverse Onlus
Spazio di relazione e di pensiero - www.dimensionidiverse.it

via Due Giugno 4 - Milano - info@dimensionidiverse.it



DA NOI ADERISCI, COMPILA E TUTELA

Milano, il 6 giugno 2023

Gent. ma **Arch. Emanuela Carpani**
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Palazzo Litta
Corso Magenta 24, 20123 Milano

Oggetto: **Quartiere Ippico di San Siro (MI) – richiesta di estensione alla Pista Maura del vincolo diretto di interesse storico artistico e culturale vigente dal 2004 sugli immobili Pista Galoppo e Pista Trenno compresi nel “Quartiere Ippico di San Siro”, del quale la Pista Maura è parte integrante e costitutiva dal 1950.**

Il/la sottoscritto/a _____, residente a _____ in
via _____, rientrando il Quartiere Ippico di San Siro fra i beni tutelati e
dichiarati di interesse culturale con vincolo diretto ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, testimonianza
storica e culturale della città di Milano,

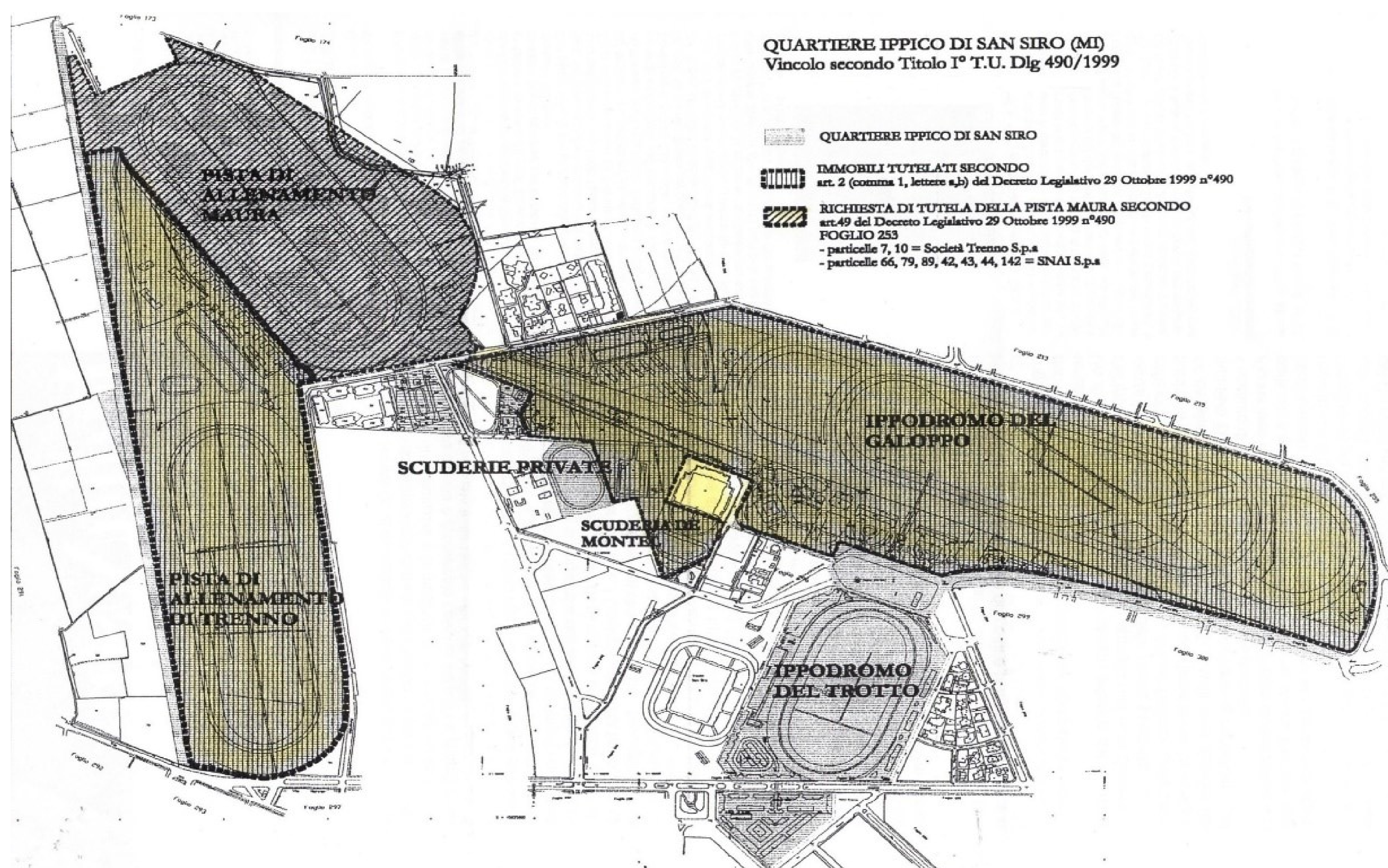
CHIEDE

di estendere per le stesse ragioni alla Pista Maura, che è parte integrante del “Quartiere ippico di San Siro”, il provvedimento di interesse storico-artistico - e le relative forme di tutela - dichiarato in data 8 luglio 2004 su proposta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia; provvedimento motivato dall’interesse storico - artistico particolarmente importante degli immobili denominati “*Quartiere ippico di San Siro*”, del quale la Pista Maura è parte integrante dal 1950. Ciò al fine di garantire, ai sensi dell’art. 10 lettera d, una forma di tutela complessiva e coerente di un sistema di immobili (pista del Galoppo, Pista Trenno e Pista Maura) integrato, interconnesso e strettamente caratterizzante la storia, la cultura, l’identità urbana e il paesaggio della città di Milano.

Appare di ogni evidenza che eventuali trasformazioni, anche parziali, della Pista Maura risulterebbero pregiudizievoli per l’intera area storico-monumentale protetta, proprio in virtù della completa integrazione dei tre ambiti del Quartiere Ippico di San Siro.

Ringrazio per l’attenzione e porgo i migliori saluti.

Firma _____





CONDANNIAMO L'ENNESIMA COLPEVOLE STRAGE DI MIGRANTI AL LARGO DELLE COSTE GRECHE.

PIU' DI SEICENTO MORTI NEL MARE DELLA GRECIA – IL PIU' GRANDE NAUFRAGIO CRIMINALE DI MIGRANTI NEL MEDITERRANEO

Frutto delle politiche europee di criminalizzazione, respingimenti ed esternalizzazione delle frontiere.

In Europa, l'accordo per la gestione dei flussi migratori in fase di approvazione, darebbe facoltà ad ogni Stato di accordarsi con Paesi Terzi, per il respingimento dei migranti, che verrebbero rimpatriati anche nei Paesi di transito. Si pagherebbe per respingere.

L'Italia deve, in questa bozza di accordo, continuare ad effettuare le procedure di frontiera, mentre i Paesi Europei avrebbero una quota di persone da accogliere.

I Paesi che rifiutano di ricevere i migranti, dovrebbero pagare per ogni migrante rifiutato 20.000 euro.

Ma sorgono problemi giuridici insormontabili.

E' un sistema di diritto o un mercato degli schiavi?



L'ultimo terribile naufragio sulle coste italiane, a Cutro, ha prodotto un provvedimento del nostro governo che va nella direzione opposta all'accoglienza:

riduce pesantemente la Protezione Speciale, istituisce nuovi CPR - Centri per il Respingimento, veri lager di stato – Criminalizza le ONG che salvano in mare e limita il loro diritto di salvare vite umane.

SI CONTINUA CON LE POLITICHE DI MORTE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE CHE

LASCIANO IL LORO PAESE PER GUERRE, CARESTIE, POVERTA', ALIENAZIONE DEI DIRITTI.

**RIGETTIAMO QUESTE POLITICHE CRIMINALI E DENUNCIAMO LA DISUMANITA' DEI TRATTAMENTI
 RISERVATI AI MIGRANTI, IN SPREGIO ALLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI.**



SOLIDARIETA' E ACCOGLIENZA

SPAZIO DONNA



LE DONNE DI DIMENSIONI DIVERSE

Il gruppo delle donne di Baggio di Spazio Donna ha le sue radici nel femminismo storico, ma si è rinnovato e aggiornato nei contenuti in relazione ai cambiamenti della società.

Spazio Donna è parte dell'Associazione Dimensioni Diverse, il cui statuto recita: "l'Associazione si propone di attivare uno Spazio Donna con lo scopo di promuovere la parità di genere, favorire lo sviluppo di luoghi di aggregazione femminile e di socializzazione delle diversità.

Dalla Giornata Internazionale della Donna, alla Giornata contro la violenza sulle donne, alle lotte per i servizi sociali, alle lotte per i diritti, contro la violenza di genere, Spazio Donna è presente, organizzando in proprio eventi e dibattiti e partecipando a riunioni, lavori e incontri sui temi della problematica di genere.

Il gruppo si riunisce periodicamente sia per approfondire tematiche specifiche che per discutere di problemi contingenti e progettare iniziative.

Di recente, durante la pandemia, si è studiato il problema delle madri con figli piccoli che si sono ritrovate a lavorare in smart working, attraverso un focus group guidato da una psicologa, che ha prodotto alcune soluzioni originali.

A marzo 2023 è stato affrontato il tema dei diritti delle donne in Iran, con un incontro nella biblioteca di Baggio molto partecipato.

Spazio Donna è aperto a tutte le donne che vogliono partecipare e promuove la relazione con altri gruppi della zona e della città.

Spazio Donna di



Associazione

dimensioni diverse-odv

via Due Giugno, 4 - 20153 Milano Tel.024598701
info@dimensionidiverse.it - www.dimensionidiverse.it

GAS

GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE
DIMENSIONI DIVERSE



Il Gruppo d'Acquisto Solidale è un insieme di persone che condividono la responsabilità degli acquisti a partire dalla criticità al consumo, alla sobrietà, alla salubrità per il consumatore e l'ambiente.

Il GAS fa acquisti collettivi ricercando la qualità e la necessità dei prodotti.

La spesa in comune mette in discussione il nostro modo di acquistare.

Gli obiettivi che si prefigge il GAS:

- sviluppare e mettere in pratica il consumo critico
- creare solidarietà fra i soci e nei confronti dei produttori e dei lavoratori
- promuovere il rispetto dell'ambiente

Si rivolge a piccoli produttori, preferibilmente locali, cooperative sociali che hanno cura dell'ambiente, della terra, degli animali, delle persone e producono prevalentemente secondo il metodo biologico. Lavora per la riduzione degli imballaggi, il riciclo, il riuso, per riparare anziché buttare.

Il Gas Dimensioni Diverse, acquista pasta, riso, frutta, latticini, vino, detersivi direttamente dai produttori e tramite esperienze autogestite come FuoriMercato (fabbrica recuperata Rimaflo) e AMAP/Madre Terra per le verdure.

IL GAS

Il contributo di tutti i componenti del Gruppo è indispensabile nella ricerca di soluzioni ed informazioni, aiuta a scambiarsi esperienze, a verificare le proprie scelte, a trovare risposte ai propri bisogni. Saltuariamente si organizzano lavori collettivi come fare la salsa, la pasta, preparare la birra, corsi di piccole riparazioni (biciclette, tapparelle...).

Interessanti gli incontri di approfondimento sul consumo critico se possibile, dei produttori che spiegano la ragione per la quale coltivano o allevano con il metodo biologico e cosa li ha spinti a convertirsi dal metodo convenzionale al biologico.

Il Gas promuove le campagne a difesa degli interessi collettivi come la difesa del territorio verde attorno alla città, il Parco Agricolo Sud Milano, l'acqua bene pubblico. Il GAS non ha margini sugli acquisti, chiede solo una piccola quota di iscrizione annua.

La riunione mensile del Gas si tiene ogni secondo Martedì del mese alle ore 21,00 presso la sede di via Due Giugno, 4 Milano-Baggio



infogas@dimensionidiverse.it



Associazione

dimensioni diverse-odv

via Due Giugno, 4 - 20153 Milano Tel. 024598701

info@dimensionidiverse.it - www.dimensionidiverse.it

VI

ASPETTIAMO